



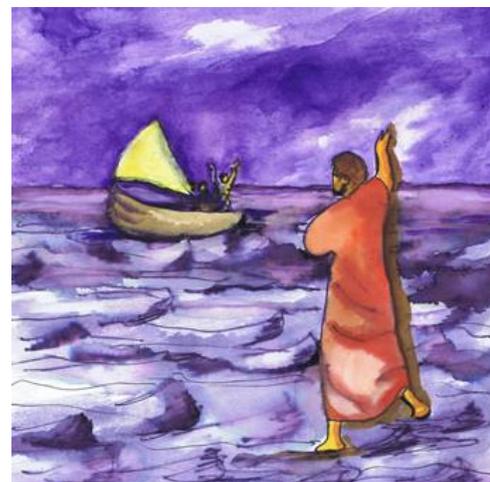
## DOMENICA 9 AGOSTO - XIX ORDINARIO

### DAL VANGELO DI MATTEO (14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».



### Brezza leggera

Per accedere al significato della singolare esperienza di Dio che Elia giunge a fare sul monte Oreb, è indispensabile richiamare brevemente alla memoria il contesto narrativo. Il re Acab ha sposato Gezabele, una principessa fenicia che favorisce in Israele il culto di Baal e promuove una feroce persecuzione contro il Dio d'Israele. Elia, «pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti» (1Re 19,10), uccide di spada quattrocentocinquanta profeti di Baal, scannandoli nel «torrente Kison» (18,40). Così facendo crede di osservare scrupolosamente la Legge di Dio, che vieta l'adorazione e il culto di altri dèi. La regina Gezabele naturalmente va su tutte le furie ed Elia scappa «per salvarsi» (19,3) la pelle. È questo il momento in cui avviene l'incontro con Dio nella caverna di cui parla la lettura di oggi. In questo luogo ritirato e oscuro, Elia si trova prima davanti un «vento impetuoso», «ma il Signore non era nel vento», poi nel mezzo di «un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto», poi di fronte a «un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco» (19,11-12). Infine, giunge «il sussurro di una brezza leggera» (19,12): allora Elia «si coprì il volto con il mantello» (19,13) perché finalmente era il turno del Signore. Il profeta, dopo aver dato sfogo al suo zelo e alla sua ira ardente, arriva a comprendere che Dio non può imporre la sua presenza in maniera violenta e aggressiva, come fanno il vento, il fuoco e il terremoto. Dio desidera essere creduto e accolto nella libertà, perciò si manifesta nella voce sottile di un silenzio, nel peso leggero di una presenza/assenza che solo la fede può intuire e accogliere. Questa esperienza purifica il cuore di Elia, finalmente costretto a spogliarsi di tutte le immagini eccessive di una divinità potente e intollerante. Attraverso un lungo cammino, soprattutto dentro se stesso, Elia giunge a scoprire e ad accettare che Dio è leggero, lieve come una brezza. Anche i discepoli, seguendo il Signore Gesù, giungono all'esperienza di un simile volto di Dio, molto più leggero dei loro sogni, molto meno pesante dei loro incubi. Dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci, Gesù spegne tutti gli entusiasmi, costringendo i discepoli a salire sulla barca per precederlo sull'altra riva, «finché non avesse congedato la folla» (Mt 14,22). Poi si allontana da tutti e si mette a pregare, per conservare l'unione con il Padre e rimanere fedele alla logica dell'incarnazione, senza diventare il Messia dei miraggi e dei miracoli. I discepoli, a malincuore, obbediscono al comando e si trovano ben presto nel cuore di una vera e propria tempesta: la barca «era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario» (14,24). La primitiva comunità cristiana ha conservato il ricordo di questa angosciosa notte – di cui si parla in tutti i vangeli – perché in essa ha riconosciuto una parabola a cui si espone inevitabilmente il cammino di ogni figlio di Dio. Per fortuna il Signore, «sul finire della notte», non ha paura di venirci incontro, «camminando sul mare» (14,25), cioè sull'oceano delle nostre paure. Tuttavia, il suo arrivo non estingue immediatamente la nostra angoscia, anzi la fa esplodere: «Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: "È un fantasma!" e gridarono dalla paura» (14,26). La presenza di Dio nella nostra vita è discreta, lieve; solo la fede la riconosce. Come già aveva capito il profeta Elia, Dio si rende sensibile come un vento leggero, che accarezza e scompiglia i capelli, come una brezza che tocca delicatamente il contorno della nostra vita. Facciamo fatica a credere che Dio sia vicino e presente in una forma così tenue. Per questo sentiamo sempre il bisogno di metterlo alla prova chiedendo ulteriori segni per riuscire a credere: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque» (14,28). Provando a camminare sulle acque Pietro scopre che se guardiamo la furia del vento sia-

# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 9 AGOSTO - XIX

**Messe ore 8.00**

(+ Mapelli Edoardo e Santina  
+ Pagnoncelli Oliviero e Michelina  
+ Pedruzzi Donatella + Lodovici Mario)

**ore 10.30** (per la comunità)

## LUNEDI 10 AGOSTO - San Lorenzo

• Eucarestia ore 8.00

(+ Rota Egidio)

## MARTEDI 11 AGOSTO - Santa Chiara

• Eucarestia ore 8.00 (+Rota Claudia)

## MERCOLEDI 12 AGOSTO

• Eucarestia ore 8.00

(+ + Gaspani Maria Cristina + Legati Pii )

**PULIZIA DELLA CHIESA ORE 14.00**

## GIOV. 13 AG. - Santa Teresa Benedetta della Croce

• Eucarestia ore 8.00

(+ Cavenaghi Bruno + Radaelli Romano)

## VENERDI 14 AGOSTO - San Massimiliano Kolbe

Eucarestia ore 8.00 (

(+ Gaspani Giovanni e Giovannina + Cornelli Luigi )

• Eucarestia prefestiva ore 18.00

(+ Arsuffi Carlo e Bottinelli Irene  
+ Albani Purissima + Innocenti Ettore )

## SABATO 15 AGOSTO

### MARIA ASSUNTA IN CIELO

**Messe ore 8.00** (+ int. off.)

**ore 10.30** (per la comunità)

• Eucarestia prefestiva ore 18.00

(+ Dorici Oliviero e Assunta  
+ Ferrari Maria Assunta e Teresa  
+ Vidari Pierino, Crippa Giuseppe,  
Vidari Amabile e Previtali Franco )

## DOMENICA 16 AGOSTO - XX

**Messe ore 8.00**

(+ int. off.)

**ore 10.30** (per la comunità)

♦ Offerte della settimana € 249,00

♦ Offerta dalle buste € 1054,50

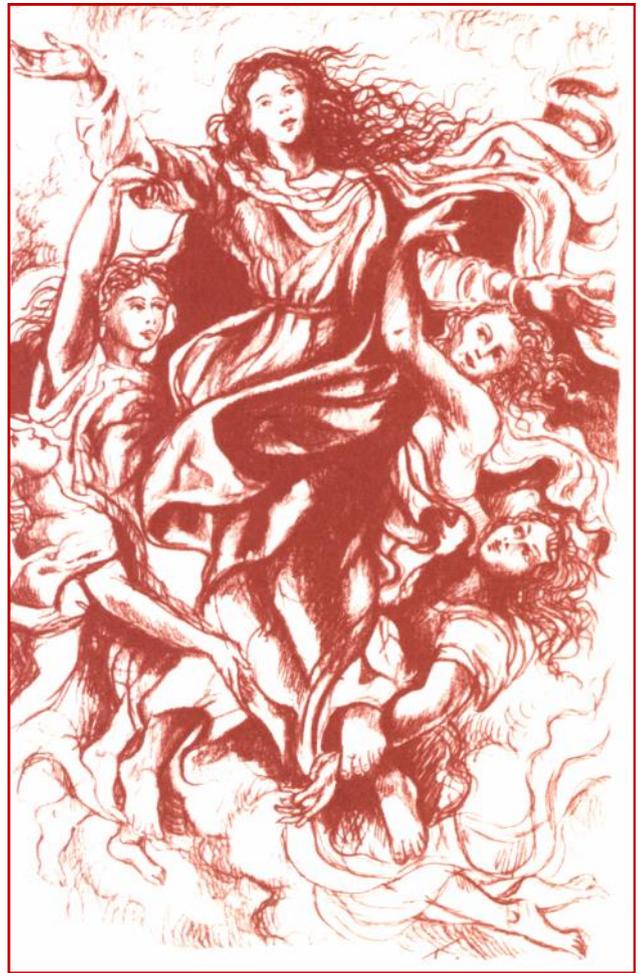
**GRAZIE !!!**

## TEMPI DI RIAPERTURA DELL'ORATORIO E BAR

TUTTI I POMERIGGI  
ore 15.00—18.00



Sabato 15 e domenica 16 agosto  
l'Oratorio resta chiuso



mo invasi dalla paura e affondiamo sotto il peso delle nostre angosce, ma se gridiamo e afferriamo la mano del Signore il vento si placa. E noi ricominciamo a credere, a partire dalla brezza della nostra fede, così leggera eppure così vera: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?» (14,31).

*Signore, Figlio di Dio,  
tu sei una brezza a volte così leggera e discreta  
che finiamo per difenderci da soli  
e ci crediamo più coraggiosi di quanto siamo:  
metti a tacere le nostre pretese e paure,  
fa' che impariamo a riconoscerti come la brezza leggera  
ma sicura che acquieta, accarezza e increspa dolcemente  
le acque agitate della nostra vita.*

(fr. MichaelDavide Semeraro)

Nella festa di Maria Assunta  
pienamente accolta nella vita di Dio  
il Signore possa rinnovare  
in noi la luce  
e la gioia della Pasqua.

E questa si rifletta  
sui nostri volti  
in questi giorni di festa,  
di incontro, di riposo, di ricreazione...  
*Auguri!*